

ORE12

domenica 23-lunedì 24 maggio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 115 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Rapporto Confesercenti - La spesa degli italiani è scesa di 123 miliardi (-5mila euro a famiglia). È il calo peggiore di sempre

Consumi, la spallata del Covid

(Red) Ancora un Rapporto negativo per la pandemia. Questa volta arriva dalla Confesercenti, che disegna scenari bui, passati e presenti, per gli italiani. Il Covid ha letteralmente travolto i consumi. Secondo Confesercenti, che ha rielaborato i numeri di Istat, "tra pandemia e restrizioni, nel 2020 la spesa degli italiani è scesa di 123 miliardi, per un calo di circa 5mila euro a famiglia: il peggiore di sempre nella storia della Repubblica Italiana. Al primo posto nel taglio dei consumi troviamo alberghi e ristoranti per queste due categorie produttive il calo di spesa si aggira sui -43 miliardi di euro, quasi 120 milioni di euro al giorno in meno. "Ma l'economia della distanza" - scrive nel Rapporto Confesercenti - innescata dalla pandemia pesa su tutte le spese legate alla socialità e al movimento, a partire dai trasporti che registrano il secondo calo per entità (-33 miliardi di euro). Giù anche la

spesa in ricreazione e cultura (-16,3 miliardi di euro nel 2020) e moda: tra telelavoro e stop alle cerimonie, gli italiani hanno ridotto nel 2020 i consumi di abbigliamento e calzature di ben -13,2 miliardi. In discesa anche la spesa per la salute (-2,3 miliardi), mentre calano anche gli investimenti in istruzione (quasi un miliardo in meno)". Al contrario dei tagli operati per queste categorie di spesa, aumentano, invece, le spese legate alla permanenza a casa. A partire da quelle alimentari: l'indisponibilità di bar e ristoranti, sottoposti a restrizioni per quasi metà dell'anno, ha portato all'aumento dei consumi di prodotti alimentari, nell'ordine di +2,8 miliardi di euro. Lo smartworking fa lievitare inoltre la spesa per comunicazioni - voce che include dispositivi informatici, canoni telefonici e per la rete dati, che segna un aumento di 625 milioni - e le bollette: il conto per le spese

sostenute per l'abitazione, l'acqua, l'elettricità e gli altri combustibili cresce nel 2020 di quasi di 1,4 miliardi. A trainare la caduta generale dei consumi la riduzione di redditi registrata nell'anno della pandemia: quelli da lavoro, che segnano un crollo di oltre -90 miliardi tra lavoro autonomo e dipendente, ma anche i redditi di capitale sono scesi di -6,4 miliardi di euro a causa della riduzione dei tassi di interesse. Un buco recuperato solo parzialmente dalla politica economica con il sostegno fornito attraverso le prestazioni sociali (+37,6 miliardi). "L'impatto della pandemia sui consumi, che valgono il 60% del PIL - conclude Confesercenti - avrà conseguenze su tutto il sistema Paese. L'economia della distanza, inoltre, ha messo le ali all'eCommerce e rischia di incidere negativamente sulle attività di prossimità, che rendono vive (e sostenibili) le nostre città", commenta Patrizia

De Luise, presidente di Confesercenti. "Senza la ripresa del mercato interno, sarà difficile tornare a crescere. Anche con le riaperture, a fine 2021 avremo recuperato solo 40 dei 120 miliardi di euro di consumi persi nel 2020, e anche il recupero dei redditi sarà modestissimo. Un'accelerazione può venire dalla leva fiscale: serve una riforma per dare slancio alla ripartenza delle imprese e per liberare risorse delle famiglie, anche considerando che l'ultimo adeguamento degli scaglioni Irpef all'inflazione è avvenuto quasi 15 anni fa. Ma servono anche un ulteriore alleggerimento del costo del lavoro e un grande piano di formazione per le competenze digitali. Soprattutto, c'è bisogno di perseguire ancora una politica di sostegno ai settori che si sono impoveriti durante la crisi pandemica: imprese micro e piccole, e autonomi, che hanno lasciato per strada reddito e capitale".

Tutta l'Italia è gialla e per alcune regioni si vede già il bianco

(Red) Dal 24 maggio tutte le Regioni e Province autonome sono in zona gialla. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla base dei dati e delle indicazioni della Cabina di Regia, ha firmato una nuova ordinanza che entrerà in vigore a partire da lunedì. La decisione arriva dopo la pubblicazione degli ultimi dati del monitoraggio settimanale sull'indice Rt nazionale che è sceso sotto quota 1, a 0,78. Italia in zona gialla significa ristoranti aperti, spostamenti liberi e regole meno ferree, e a giugno si profila la possibilità, per alcune regioni, della zona bianca, questo significa un ritorno pieno alla

normalità. Comunque per arrivare a conquistare questa posizione è necessario avere un'incidenza inferiore a 50 casi ogni 100mila abitanti e rischio di contagio basso per tre settimane consecutive. Alcune regioni si candidano fin da ora: si tratta di Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna, che ad oggi hanno già numeri e parametri compatibili con la fascia di rischio più bassa in assoluto ma che dovranno comunque aspettare l'inizio di giugno. In ogni caso, la zona bianca non sarebbe una novità assoluta per la Sardegna, dopo la parentesi del marzo scorso.

Una macchina fiscale da brividi, lo scenario della Cgia di Mestre

Per l'associazione sarebbero "161 le schede su ogni italiano dove sono fedelmente riportati capacità reddituale, consumi e livello di ricchezza"

(Red) Ancora una denuncia che arriva dalla Cgia di Mestre, questa volta riguarda la macchina impressionante del Fisco. Secondo l'Associazione veneta l'Erario avrebbe nelle sue disponibilità "161 schede su ognuno di noi dove sono fedelmente riportati la nostra capacità reddituale, i consumi e il livello di ricchezza. In altre parole, siamo sicuri di una cosa: al fisco le informazioni sui contribuenti non mancano. Quotidianamente, infatti, l'Amministrazione Finanziaria riceve e cataloga miliardi di dati di ogni genere che, però, solo in piccola parte riesce a "utilizzare", in particolar modo, per contrastare con successo uno dei principali problemi che affliggono il nostro Paese: l'evasione fiscale". L'Ufficio studi della CGIA ricorda poi che la nostra macchina tributaria dispone di un Sistema Infor-

mativo della Fiscalità (SIF) di primordine, costituito da ben 161 banche dati. Ebbene, possiamo affermare che viviamo in uno Stato di polizia fiscale? Assolutamente no, ci mancherebbe altro. Ma chi è "targato" soffre di una oppressione fiscale che non ha eguali nel resto d'Europa; mentre chi "sguazza" nell'economia sommersa ha pochissime possibilità di essere sanzionato. E' vero che a breve queste banche dati dovrebbero cominciare a dialogare fra loro, ovvero ad essere interoperabili. Tuttavia, se ogni anno il popolo degli evasori sottrae al fisco quasi 110 miliardi di euro e i nostri 007 riuscivano a recuperarne, nel periodo pre Covid, tra i 18 e i 20, vuol dire che, potenzialmente, sappiamo vita, morte e miracoli su chi è conosciuto al fisco, mentre

brancoliamo nel buio nei confronti di chi non lo è, con il risultato che l'evasione prospera, penalizzando oltremisura chi le tasse le paga fino all'ultimo centesimo. Intendiamoci: queste banche dati non hanno come unico obiettivo quello di consentire all'Amministrazione Finanziaria di contrastare con maggiore incisività l'infedeltà fiscale. Sono strumenti che servono anche ad elaborare analisi economiche e statistiche molto complesse, stimando gli effetti delle politiche fiscali in corso in uno scenario caratterizzato da fenomeni sempre più interconnessi. Tuttavia, se l'evasione fiscale è uno dei principali problemi del Paese, è evidente che questi strumenti dovrebbero costituire il caschetto degli attrezzi indispensabile per costruire un fisco più giusto e più equo...

Alimentari e beni essenziali, gli italiani tagliano sugli acquisti

L'analisi della Coldiretti

Quasi quattro italiani su dieci (38,6%) hanno smesso o ridotto gli acquisti nei negozi alimentari e di altri beni essenziali con l'emergenza Covid che ha drammaticamente aumentato il numero di famiglie costrette a chiedere aiuto per il cibo.

E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'ultima indagine della Banca d'Italia "Note Covid-19, Principali risultati della quarta edizione dell'Indagine Straordinaria sulle Famiglie italiane". Fra i nuovi poveri - sottolinea la Coldiretti - ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie che sono state fermate dalla limitazioni rese necessarie dalla diffusione dei contagi per Covid. Persone e famiglie che mai prima d'ora - precisa la Coldiretti - avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche. Con la crisi determinata dalla pandemia Covid un numero crescente di persone è costretta a far ricorso alle mense dei poveri e molto più frequentemente - sottolinea la Coldiretti - ai pacchi di aiuto alimentare, anche per le limitazioni rese necessarie dalla pandemia. Per arginare questa situazione quasi 1 italiano su 3 (30%) - secondo l'indagine Coldiretti/Ixè - ha partecipato quest'anno a iniziative di solidarietà, fa beneficenza e donazioni per aiutare le famiglie più bisognose piegate dal peso della crisi causata dall'emergenza Covid. Contro la povertà - precisa la Coldiretti - è cresciuta la solidarietà che si è estesa dalle organizzazioni di volontariato alle imprese e ai singoli cittadini.

Dall'inizio della pandemia sono oltre 5,5 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità distribuiti dagli agricoltori della Coldiretti e Campagna Amica per garantire un



pasto di qualità ai più bisognosi. Si è trattato della più grande iniziativa di solidarietà mai realizzata dagli agricoltori italiani resa possibile anche dalla partecipazione volontaria dei cittadini al programma della "Spesa sospesa".

Tutti i cittadini nei mercati e nelle fattorie di Campagna Amica diffusi lungo la Penisola possono decidere di donare cibo e bevande alle famiglie più bisognose sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo. "Il nostro impegno quotidiano è il

segno tangibile della solidarietà della filiera agroalimentare italiana verso le fasce più deboli della popolazione più colpite dalle difficoltà economiche" spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "di fronte a una situazione sociale senza precedenti dal dopoguerra si tratta di uno sforzo corale che dimostra la capacità dell'Italia di unirsi e mobilitare risorse per uscire insieme dalla crisi, nella consapevolezza di essere una comunità nazionale che ha potenzialità e capacità a tutti i livelli per far ripartire il Paese".

Biennale, Franceschini: simbolo della ripartenza della cultura

"La Biennale di Architettura è un segnale di ripartenza e una sfida positiva che l'Italia lancia a sé stessa e al mondo. La cultura può ripartire in condizioni di sicurezza. L'abbiamo dimostrato l'anno scorso con il Festival del Cinema di Venezia e lo facciamo quest'anno con la Biennale, ospitando paesi da tutto il mondo". Lo ha dichiarato il Ministro della Cultura Dario Franceschini a Venezia nel corso della cerimonia di inaugurazione della Biennale dell'Architettura. "Il padiglione Italia è quest'anno davvero molto bello e dimostra che oggi qualsiasi attività, in primis l'architettura, non possa essere concepita prescindendo dalla sostenibilità, ovvero dall'impatto che essa ha sul pianeta che noi viviamo. La seconda cosa che dimostra questa Biennale è la grande sfida rivolta al futuro. Se c'è una cosa che l'Italia ha fatto poco negli ultimi decenni è stato guardare al futuro. Troppo concentrati sul passato abbiamo dimenticato che abbiamo un patrimonio di maestri, di talenti, molti giovani, del tutto straordinari, nell'arte e nell'architettura contemporanea. Dobbiamo puntare molto su di loro e su questa grande sfida - di cui Venezia sarà protagonista unica - rappresentata dall'incrocio tra il digitale, l'arte e la creatività". "La Biennale è stata sempre all'avanguardia, ha sempre indicato una strada proiettata sul futuro e mi fa piacere che qui oggi oltre al Presidente Roberto Cicutto, ci sia il Presidente del Maxxi, il Presidente della Triennale e quello della Quadriennale. Perché sono le istituzioni che insieme a tante altre, pubbliche e private, hanno tenuto aperta questa finestra sul futuro. Ora non è più un lavoro di minoranza profetiche, è un lavoro del Paese. Proiettarsi sul futuro e accettare le sfide e dimostrare che la creatività italiana non è solo una cosa del passato ma è una cosa del presente. Dimostriamo al mondo di cosa è capace l'Italia".

Ecofin, Gentiloni (Ue): "A metà luglio la tassazione per la transizione green"

All'Ecofin "avremo anche una prima discussione tra i ministri su parte del pacchetto di transizione verde che la Commissione europea presenterà a metà luglio, in particolare di come tassazione e meccanismo carbon border possa contribuire alla transizione green". Lo ha riferito il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni giungendo alla seconda (e conclusiva) giornata del vertice informale a Lisbona. "In particolare - ha aggiunto - presenteremo delle prime idee riguardo alle nostre proposte sul meccanismo di aggiustamento alle frontiere, sulla riforma del sistema di scambio (dei certifi-



cati di) emissioni e sull'aggiornamento della direttiva sulla tassazione dell'energia, che è vecchia di 20 anni e va aggiornata" per evitare che finisca per incentivare le fonti di energia fossili.

Le scommesse di Saipem sono natural gas, idrogeno, rinnovabili e green technologies

"Saipem negli ultimi 5 anni è cambiata radicalmente, e continuerà a farlo: tecnologia, innovazione e digitalizzazione i pilastri della nostra strategia, che rappresentano il DNA aziendale insieme alla passione ed al coraggio delle nostre persone. Il nostro processo di trasformazione e riposizionamento è iniziato da tempo anticipando le esigenze di uno scenario in continua evoluzione, che vede un cambiamento dei paradigmi energetici, un trend di crescita della domanda di energia nei prossimi 10 anni e non solo, anche la necessità - nello stesso arco temporale - di ridurre drasticamente le emissioni di CO2 del 50%. Diventa dunque quanto mai urgente prendere oggi le decisioni strategiche sul tema della transizione energetica". Queste le parole di Fabrizio Botta, Direttore Commerciale e Strategie della Divisione E&C Onshore di Saipem, durante il suo intervento dedicato a "Transizione energetica: rischi ed opportunità di un'evoluzione obbligata" al XXI Convegno Annuale ANRA dal tema En-

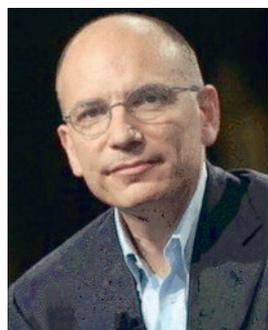
terprise Risk Management e sostenibilità: il percorso per un futuro consapevole. "Accanto al business convenzionale puntiamo su: gas naturale, cattura della CO2, produzione di idrogeno, rinnovabili e le green technologies come le bio raffinerie, la produzione di fertilizzanti verdi, gli impianti di produzione e riciclo di bio-plastiche. In molti di questi ambiti, abbiamo già lavorato vantando tecnologie proprietarie, competenze ed asset distintivi.

La chiave per lo sviluppo di una economia basata su tecnologie sostenibili è l'identificazione di modelli di business sostenibili da un punto di vista finanziario, sociale, ed ambientale. Il nostro obiettivo è servire i nostri Clienti per accelerare l'abilitazione di nuovi modelli di business, creando una sintesi tra il green e il grey, ovvero tra i business più tradizionali e le nuove frontiere energetiche, puntando sull'ibridazione dei due ambiti. Perché non ci può essere transizione energetica senza integrazione e sintesi", ha concluso Botta.

Politica

Tassazione ai grandi patrimoni, Letta rilancia ma trova resistenze. Netta presa di distanza di Italia Viva e Lega

(RED) "Io ho fatto una proposta sui giovani. E poi, con serietà, ho parlato di come finanziarla. Ma vedo che si continua a parlare solo di patrimoni e successioni. Ne traggio la triste ennesima conferma che non siamo un paese per giovani. E non mollo. #doteperi18enni". Da registrare la presa di posizione a sostegno del suo segretario dell'ex ministro Boccia: "Il segretario Enrico Letta ha fatto una proposta di giustizia sociale. Chi la critica parla per puro egoismo personale o perché i problemi reali, quelli delle periferie sociali, dei ragazzi dal futuro ipotecato, o dei giovani che in questi mesi di pandemia hanno avuto difficoltà elementari anche con la DAD perché privi dei supporti informatici di base, li conosce solo per sentito dire. Il Partito Democratico, con Zingaretti prima e ora con Letta, è tornato a vivere lì dove la sinistra



è nata, nella pancia della società e la proposta del segretario è uno dei nostri spartiacque. O si sta di qua o si sta di là. Non penso che i milionari, l'1% della popolazione più ricca del Paese, non possano o non vogliano dare un contributo, una dote, ai ragazzi di oggi per favorire un ascensore sociale che in Italia è fermo. Abbiamo fiducia nel confronto politico in Parlamento e nel Paese e siamo certi che il Draghi di un anno fa che esaltava il modello fi-

scale danese o che parlava di debito buono e debito cattivo sia lo stesso Draghi di oggi e troveremo il modo di capirci con gli strumenti della democrazia". Chi si mette di traverso è Italia Viva con Rosato che critica aspramente la posizione di Letta: "Incomprensibile la proposta avanzata da Letta di nuove tasse come incomprensibili le reazioni di alcuni alle giuste parole di Draghi. Dire che questo non è il momento di prendere soldi agli italiani ma di darglieli, è buonsenso". Infine Salvini, che non poteva non commentare la posizione del Segretario Pd: "Letta si dimentichi di alzare le tasse, è fuori dal mondo" Roma "Stupisce che con tanti italiani in difficoltà c'è chi come Letta e il Pd pensi a nuove tasse. Capisco che Letta è abituato ai salotti buoni di Parigi ma è una cosa fuori dal mondo. Letta si dimentichi di alzare le tasse".

Covid 19, la dichiarazione di Roma è per quasi tutti un evento storico che chiude le porte in faccia ai nazionalismi

(RED) "La Dichiarazione di Roma è un evento storico e speciale. Per la prima volta i Paesi del G20 si sono impegnati su principi di base a partire da quello del multilateralismo e del no al nazionalismo sanitario". Così Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, in conferenza stampa, a margine del Global Health Summit, tenutosi a Roma. Poi il Presidente del Consiglio Draghi: "Stiamo riaprendo l'Italia, abbiamo rafforzato i voli Covid tested ed eliminato la quarantena da alcuni paesi. Vogliamo che il turismo ritorni e presto, siamo aperti al turismo e accogliamo visitatori da tutto il mondo. L'Italia avrà il suo green pass prima, ci sarà un green pass europeo ma ci stiamo coordinando con la Commissione. La situazione della pandemia sta migliorando e questo ci dà ottimismo e fiducia per il futuro: è questo il

modo migliore per far tornare il turismo". "Probabilmente - continua Draghi - avremo bisogno di più cicli di vaccinazione in futuro, e aumentare la produzione è essenziale. Una proposta è quella di introdurre una sospensione dei brevetti sui vaccini Covid-19. L'Italia è aperta a questa idea, in modo mirato, limitato nel tempo e che non metta a repentaglio l'incentivo ad innovare per le aziende farmaceutiche. Ma questa proposta non garantisce che i Paesi a basso reddito siano effettivamente in grado di produrre i propri vaccini. Dobbiamo sostenerli finanziariamente e con competenze specializzate". "Purtroppo, molti Paesi non possono permettersi di pagare questi vaccini. Questo è il motivo per cui iniziative come Act Accelerator sono così importanti. Finora l'Italia ha donato 86 milioni di euro a Covax e altri 30 milioni a progetti multilaterali collegati. Oggi - ha proseguito il premier - sono molto lieto di annunciare che questa settimana intendiamo aumentare in modo significativo questo contributo e incrementarlo almeno di 300 milioni di euro". Ed ancora Di Maio, ministro degli Esteri "Le parole del presidente Draghi sono molto importanti e vanno nella direzione della sospensione dei brevetti sui vaccini. Tutti i Paesi devono avere libero accesso, nel modo più veloce possibile". "Siamo in prima linea per garantire questo sforzo, in Parlamento il Movimento 5 Stelle si è battuto dal primo istante per liberalizzare la produzione dei vaccini e siamo convinti che sia la strada giusta", ha proseguito. Da registrare anche la partecipazione al Summit del Presidente cinese Xi: "Per sconfinire il virus occorre una risposta straordinaria a una sfida straordinaria. Bisogna rigettare ogni tentativo di politicizzare il virus. Questo non risolverà il problema ma danneggia la collaborazione". Saranno stanziati, prosegue Xi, sostegni per un ammontare pari a "tre miliardi di dollari nei prossimi tre anni per la ripresa economica".

Lattanzio (Pd): "Raccogliere l'appello delle Radio libere e valorizzare chi fa veramente informazione di qualità"

Per storia personale, passione e studi ho un legame più che decennale con le radio libere e locali, il loro appello è assolutamente condivisibile e lo farò arrivare in Commissione cultura. Paolo Lattanzio, deputato del Partito democratico e membro della VII commissione di Montecitorio, commenta così l'appello dal titolo simbolico "Non spegniamo la libertà accendiamo le radio", lanciato da un gruppo di radio locali per chiedere più attenzione. In questa fase, e non solo per la pandemia - ricorda l'onorevole Lattanzio - abbiamo elogiato la comunicazione locale e di prossimità: ora è il momento di valorizzare adeguatamente proprio quelle emittenti che fanno dell'informazione il proprio tratto distintivo. Ma non attraverso sovvenzioni una tantum - spiega - è arrivato il momento di un riconoscimento del valore



e del servizio che le radio locali danno alle loro comunità, in termini di informazione, aggiornamento e anche coesione sociale. Non è vero che tutti possono fare comunicazione, informazione, giornalismo. A noi - conclude l'onorevole dem, citando anche la recente mozione di maggioranza che arriverà in aula la prossima settimana - interessa chi va informazione veramente di qualità, che significa anche garanzia dei lavoratori e delle lavoratrici che la producono. Bene dunque l'appello, di cui mi farò carico in Commissione.

Fiammetta Modena (FI): "le radio locali nel mondo degli aiuti all'editoria quelle che hanno avuto meno sostegno"

"Nel mondo degli aiuti all'editoria, le radio sono sicuramente quelle che hanno avuto meno supporto, perché schiacciate da una parte dalle esigenze dell'emittenza tv e dall'altra dall'editoria in quanto tale.

La senatrice Fiammetta Modena (FI) commenta così l'appello "non spegniamo la libertà, accendiamo la radio" lanciato da un gruppo di radio locali.

Il loro appello è quindi comprensibile, secondo la senatrice Modena, ed è venuto il momento di mettere a sistema i vari strumenti: dal dl sostegni 1, che destina solo un 15 per cento alle radio locali e che quindi non è sufficiente, come giustamente sottolineano le radio nel loro appello, al sostegno 2 che contiene investimenti nel settore editoria, non solo cartacea - di cui però non abbiamo ancora il testo uff-

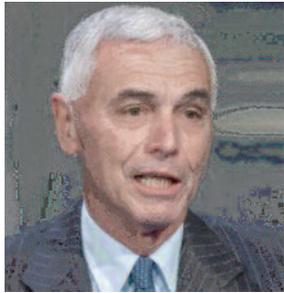


ciali. Ma soprattutto, aggiunge la senatrice azzurra, sarà importantissimo fare in modo che le radio locali possano utilizzare i fondi europei del Recovery, come chiedono nell'appello: per la digitalizzazione, per sostenere l'occupazione giovanile e per il riordino di un settore che gode ancora di un pubblico molto ampio.

Covid

Sessantenni a rischio, Giorgio Palù (Aifa), chiede di accelerare sulle vaccinazioni

(Red) "Il generale Figliuolo ha ragione quando invita le Regioni ad accelerare sugli over 60". Con queste parole Giorgio Palù, virologo del Cts e presidente Aifa, lancia l'allarme e spiega: "Questa fascia di età è vaccinata al 60,7%, ma solo un terzo ha ricevuto due dosi. Quindi è esposta all'infezione. Over 70, 80 e 90 sono coperti rispettivamente al 78%, 89% e 92% con 80enni e 90enni che hanno ricevuto quasi tutti en-



trambe le iniezioni. Quindi la fascia over 60 è esposta all'infe-

zione". Nei giorni scorsi Palù aveva anche detto che il richiamo dei vaccini Pfizer e Moderna si può ritardare fino a 90 giorni. Quanto ai numeri delle somministrazioni sono 29.969.854 dall'inizio della campagna. E' il dato aggiornato pubblicato sul sito del governo. Le persone che hanno completato il ciclo con la seconda dose sono 9.759.934. In totale le dosi di fiale distribuite sono 32.313.917.

Covid. Ortopedici Siot: nel 2020 persi 150.000 interventi protesici

La pandemia da Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni in tutto il mondo e non solo sui pazienti colpiti dal virus. Anche il nostro Servizio sanitario nazionale ha dovuto fare i conti con il coronavirus. Sono stati molti gli interventi di chirurgia rimandati, numerosi i pazienti ancora in attesa di essere operati. Uno dei settori più in difficoltà è stata certamente quella dell'ortopedia. L'agenzia Dire ne ha parlato con il professor Paolo Tranquilli Leali, presidente della Società italiana di ortopedia e traumatologia (Siot). Gli interventi protesici, calcola Tranquilli Leali, "nel 2019 sono stati oltre 220.700, secondo il nostro output una crescita pari al 5% in media degli ultimi dieci anni, perché siamo una popolazione che invecchia e abbiamo bisogno più frequentemente di una riparazione. L'anno scorso ne abbiamo persi circa 150.000, ne abbiamo cioè operati circa 70.000. E' un qualcosa di drammatico, anche in considerazione del fatto che ci stiamo riferendo solo alla protesica. Ciò significa che que-

st'anno abbiamo in attesa l'output, che è indipendente dagli eventi, di 220.700 pazienti stimati, ai quali ne aggiungiamo altri 150.000: arriviamo, dunque, a circa 400.000 interventi". Tranquilli Leali denuncia inoltre che "le sale operatorie lavorano a scartamento ridotto perché non abbiamo gli anestesisti che sono utilizzati per le rianimazioni e abbiamo necessità di tecniche di sanificazione più prolungate. La nostra potenza di fuoco si è ridotta al di sotto 50%. Una situazione, di fatto, che si ripercuote in maniera negativa sulla salute dei cittadini. "Principalmente sotto due aspetti -sottolinea il presidente Siot -il primo è quello fisico, perché la sofferenza non è mai un qualcosa di dovuto o di meritevole o un qualcosa che ci fiacca. O se esce, difficilmente farà più di 100 metri, certamente non potrà fare attività fisica, è gravemente invalida dal punto di vista fisico". Questo aspetto è legato a doppio filo ad un altro, anch'esso estremamente negativo, quello psicologico. "Noi ortopedici -prose-

gue - siamo in grado di dire al paziente che gli interventi sono fermi, ma non sappiamo dargli le tempistiche. Io li chiamo i 'pazienti dimenticati': bloccati in attesa dell'operazione, non sanno a chi chiedere, cosa domandare e non ricevono risposte. Questo richiede uno sforzo enorme da parte di tutti noi, ortopedici e istituzioni, perché stiamo lasciando nella sofferenza e nel disagio psicologico le persone anziane. Non dimentichiamoci, infatti, che il 50% delle protesi che operiamo sono per persone che hanno più di 70 anni, sono quindi anziani fragili". Quali sono le soluzioni proposte dalla Siot? "A marzo -racconta -durante un'audizione presso la XII Commissione del Senato per il Piano nazionale di resilienza e ripresa, abbiamo presentato una serie di progetti. Uno di questi è il Progetto 1,3,5 di stratificazione dei fattori di rischio dei pazienti in lista d'attesa per arrivare ad individuare coloro che possono essere operati in un giorno di degenza, in tre, in cinque o in 15 giorni".

Brusaferrò (Iss) apre scenari positivi per il dopo pandemia

(RED) Sembra volgere al meglio la situazione dei contagi in Italia e tutti i maggiori esperti, dopo aver messo per lunghi mesi la popolazione in allerta, oggi, leggono l'attuale momento in maniera positiva e tra questi la massima autorità della Sanità italiana, ovvero il Presidente dell'Iss, Silvio Brusaferrò: "Il quadro è in deciso miglioramento: calano incidenza e Rt. Si abbassa l'età media delle infezioni a 40 anni, dei ricoveri a 60 anni e a 65 in terapia intensiva. L'incidenza cala in tutte le fasce di età, anche tra i più giovani", ha proseguito. Per quanto riguarda i vaccini, "più del 90% degli over 80 ha avuto almeno una dose: quindi meno rischio d'infezione, ospedalizzazione e mortalità". Tuttavia, "nessun Paese sarà sicuro se non lo saranno tutti". Al momento, ha detto ancora Brusaferrò, "si studiano i richiami e le varianti". Tutto questo ci fa sperare e probabilmente da



ossigeno anche al piano delle ripartenze, che, nelle prossime settimane dovrebbe dare impulso a tutte le principali attività commerciali, artigianali, commerciali ed agricole del Paese. La stima dell'indice di trasmissibilità Rt medio è stabilmente sotto la soglia epidemica e accelera la diminuzione dell'incidenza sull'intero territorio nazionale, avvicinandosi a valori che, attraverso il tracciamento, consentirebbero una gestione basata sul contenimento con l'identificazione dei casi e il tracciamento dei contatti", ha sottolineato.

Inghilterra, Covid continua la sua corsa e torna un aumento dei contagi

I contagi da Covid-19 in Inghilterra sono aumentati per la prima volta dopo essere diminuiti per cinque settimane consecutive. Lo ha reso noto l'Office for National Statistics (ONS). L'ONS ha affermato che circa una persona su 1.110 aveva il virus nella setti-

mana terminata il 15 maggio rispetto a 1 su 1.340 una settimana prima, aggiungendo che la percentuale di persone risultate positive al coronavirus nel Paese mostra "i primi segni di un potenziale aumento" sebbene le percentuali rimangano basse.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Dal Mondo

Conflitto Israele-Palestina, per l'Unicef uccisi in 11 giorni 67 bambini



(RED) E' orribile il bilancio per l'infanzia in questo ultimo conflitto israelo-palestinese. Secondo un primo report dell'Unicef, nel corso degli ultimi 11 giorni, i bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza e i razzi palestinesi verso Israele hanno portato alla morte di 67 bambini e al ferimento di altri 600. Solo nella Striscia di Gaza sono

stati uccisi 65 bambini e in 540 hanno riportato ferite, mentre i razzi su Israele hanno ucciso 2 bambini, ferendone altri 60. Gran parte dei bambini è stata uccisa mentre si trovava in casa. Prima degli attacchi, per un bambino su 3 era necessario l'aiuto psicologico, a causa dei precedenti bombardamenti.

Tira un respiro di sollievo l'amministrazione Biden sul Medio Oriente Parla il portavoce Usa: "Abbiamo forti rassicurazioni sull'impegno per il cessate il fuoco"

(Red) Tira un sospiro di sollievo l'amministrazione Biden, dopo la tregua tra israeliani e palestinesi a rendere chiara la posizione americana è il portavoce Usa: "Abbiamo forti rassicurazioni da parte degli attori rilevanti sul fatto che sono impegnati per il cessate il fuoco" tra Hamas e lo Stato



israeliano. "Nelle ultime 24 ore, il presidente Joe Biden è stato profondamente impegnato". Probabilmente per contrastare le azioni di mediazioni russe, turche ed egiziane, che hanno portato all'attuale tregua che dovrebbe, nella speranza di molti, durare nel breve periodo.

Msf denuncia lo stato drammatico e l'incubo malnutrizione nelle aree rurali del Tigray etiopico

Sono allarmanti i livelli di malnutrizione nell'area nord-occidentale della regione del Tigray, in Etiopia. I più colpiti sono bambini, donne incinte e neo-madri in allattamento. È quanto hanno rilevato le équipe di Medici senza frontiere (MSF) attive con cliniche mobili in circa 50 villaggi rurali e montuosi del Tigray. "Nelle ultime settimane abbiamo assistito 309 bambini in una delle zone più remote della regione. Il 26,6% era malnutrito, nel 6% dei casi in forma grave. Siamo estremamente preoccupati per lo stato nutrizionale del resto della popolazione che non riusciamo a raggiungere. Servono azioni immediate per far fronte a questa situazione", afferma Karline Kleijer, responsabile delle emergenze di MSF. MSF ha visitato più di 100 comunità per riallestire centri di salute saccheggianti o distrutti dalle violenze. Le équipe mediche trovano molte persone con scarso accesso all'acqua potabile e al cibo e che non possono nemmeno svolgere attività commerciali per via della chiusura di diversi mercati. "Stiamo trattando un gran numero di donne incinte con complicazioni mediche che rischiano di portare alla morte du-

rante la gravidanza o il parto. Molte stanno partorendo a casa per la mancanza dei servizi sanitari", dice Tommaso Santo, coordinatore dei progetti di MSF nel Tigray, "molte persone continuano a vivere nella paura e in condizioni di insicurezza. La qualità e la quantità di cibo disponibile è notevolmente diminuita. Molte famiglie riescono a mangiare solo una volta al giorno e spesso quell'unico pasto consiste solo in un pezzo di pane". Con l'avvicinarsi della stagione delle piogge, i problemi di insicurezza alimentare potrebbero anche peggiorare, poiché gli agricoltori avranno maggiori difficoltà ad accedere ai campi. Inoltre, a causa del conflitto e dell'elevato livello di insicurezza, hanno paura degli spostamenti o non dispongono dei mezzi necessari per lavorare i campi. "Alcune aree, come le periferie delle città di Shire e Sheraro, mostrano già livelli di malnutrizione acuta grave ben al di sopra della soglia di emergenza. Non conosciamo ancora la reale entità del problema, ma i pazienti che abbiamo visto in molte delle zone rurali raccontano di non avere accesso ai pochi punti di distribuzione esistenti. Anche

se altre organizzazioni umanitarie hanno inviato team nel Tigray, soprattutto da febbraio, la risposta sul campo rimane estremamente limitata e difficilmente si estende oltre le grandi città", conclude Kleijer di MSF. Se non verranno fornite immediatamente scorte di cibo sufficienti e aumentati gli interventi medici e umanitari, c'è il rischio considerevole che la malnutrizione si diffonda ampiamente nei prossimi mesi, con la possibilità dell'insorgere di molti casi gravi con focolai di malattie trasmissibili, sottolinea l'Org. MSF lavora in Etiopia dal 1984. Attualmente gestisce progetti nelle città di Adigrat, Axum, Adwa, Abi Adi, Shire, Sheraro, Humera e Dansh, nel Tigray. Dall'inizio del 2021, le équipe mobili di MSF hanno ampliato le attività nelle aree rurali del Tigray. MSF sta riabilitando strutture sanitarie, fornendo farmaci e altri dispositivi medici, oltre a supportare nei pronto soccorso, reparti di maternità e reparti ambulatoriali. Inoltre, MSF gestisce cliniche mobili nelle città e nei villaggi rurali in cui il sistema sanitario non funziona e in luoghi informali dove alloggiano gli sfollati. AGC GreenCom

Violento sisma in Cina. Colpita da una scossa (7.3) la provincia del Qinghai

(Red) Un forte terremoto, di magnitudo 7.3, ha colpito oggi pomeriggio la zona sud del Qinghai, Provincia del Nord-Est della Cina. E' quanto riferisce il Servizio Geologico Statunitense (Usgs). Quanto al bilancio sarebbe di trete morti e 27 feriti. La notizia è stata confermata dai media ufficiali del gigante asiatico. Forti scosse sono state avvertite a Dali, così come nel capoluogo Kunming, e nella vicina provincia del Sichuan, come ha riportato l'agenzia ufficiale Xinhua che parla di conseguenze per oltre 72.300 abitanti e circa 21.000 case.



Qualche ora dopo una scossa di magnitudo 7.4 ha colpito la provincia nordoccidentale di Qinghai. Sono stati segnalati danni alle strade e almeno due ponti sarebbero crollati, ma in questa provincia non ci sono notizie di vittime.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

Denise, il caso si riapre Indagati Anna Corona e Giuseppe Della Chiave

(Red) Si riapre il caso giudiziario di Denise Pipitone, la bambina scomparsa da Mazara del Vallo nel settembre del 2004. Nel corso della trasmissione Quarto Grado, andata in onda venerdì su Rete 4, è stata data la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati di Anna Corona e Giuseppe Della Chiave. Va detto che da settimane la Procura è tornata ad indagare sulla scomparsa. Intenzione dei magistrati è quella di far analizzare delle intercettazioni ambientali: una all'interno del commissariato di Mazara del Vallo, la seconda invece catturata da una "cimice" applicata sul motorino di Jessica Pulizzi, figlia di Anna Corona



che venne assolta dall'accusa di sequestro di persona già alcuni anni fa. Lo scopo degli inquirenti è quello di riesaminare questo materiale audio impiegando le nuove tecnologie per poi incrociare i risultati con gli altri atti

delle indagini. Le intercettazioni sono state realizzate, infatti, con le tecnologie di 17 anni fa. Quanto ai due nuovi indagati si tratta di Anna Corona ex moglie di Pietro Pulizzi, attuale marito di Piera Maggio e padre naturale di Denise Pipitone, ed è anche la madre di Jessica Pulizzi, sorellastra della bimba, processata e assolta in via definitiva dall'accusa di sequestro di persona. Giuseppe Della Chiave è nipote di Battista Della Chiave, il testimone sordomuto, oggi deceduto, che aveva rivelato di aver visto la piccola Denise in un capannone di Mazara del Vallo in braccio al giovane intento a fare una telefonata.

Tutto si è consumato nell'Isola di Ponza Aveva violentato per 20 anni le sue tre figlie, in fuga dall'Italia viene arrestato in Scozia

(Red) Arrestato un pastore evangelico per aver sottoposto a violenza sessuale le sue tre figlie. Un orrore durato 20 anni. Tutto si è consumato nell'isola di Ponza, dove il pastore risiedeva con la sua famiglia. L'uomo, di 50 anni, è stato per anni ministro di culto sull'isola e conosciuto praticamente da tutti. La Polizia, le forze dell'ordine scozzesi, lo Scip, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia da tempo erano impegnate per rintracciare l'uomo che dopo la denuncia per violenze di una

delle figlie, aveva fatto perdere le proprie tracce trasferendosi nella periferia di Edimburgo, capitale della Scozia. Sono stati proprio i poliziotti italiani a fornire le indicazioni di dove trovare l'uomo, riuscendo così a farlo arrestare dai colleghi d'Oltremania. Gli agenti che avevano seguito l'inchiesta non lo avevano mai perso di vista, monitorando sempre le sue mosse. Le numerose prove raccolte hanno fatto emergere uno spaccato di violenze quotidiane, durate fino al 2019, quando una delle

figlie, ormai maggiorenne, si è ribellata, anche grazie all'aiuto di un altro pastore e di una psicologa. La ragazza aveva anche tentato invano di convincere anche la madre e le altre sorelle a ribellarsi, anche loro vittime e totalmente succubi dell'uomo. Proprio questo aveva determinato la fuga, l'uomo certo che fosse stata presentata una denuncia nei suoi confronti, si era trasferito immediatamente in Scozia dove è stato arrestato. Ora è detenuto nel carcere romano di Rebibbia.

Manager 50enne arrestato per violenza sessuale su una ragazza di ventuno anni

(Red) I militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato per violenza sessuale aggravata, sequestro di persona e lesioni personali aggravate un 50enne, amministratore unico di una nota azienda farmaceutica milanese. Le indagini dei militari sono iniziate lo scorso 28 marzo a seguito della denuncia fatta da una studentessa di 21 anni, che aveva raccontato di essere stata invitata dall'uomo a un incontro di lavoro per uno stage e di aver perso completamente i sensi dopo aver bevuto un caffè. Nel corso della perquisizione in casa dell'uomo erano state trovate, nascoste in una nicchia a scomparsa della cucina, due confezioni di «Bromazepam», un ansiolitico della

famiglia delle benzodiazepine, probabilmente utilizzato per stordire la giovane donna. A portare a compimento l'arresto sono gli uomini del Nucleo Operativo della Compagnia Milano Porta Monforte dei carabinieri. Gli stessi che dopo articolate attività d'indagine, coordinate dal Dipartimento Tutela della famiglia, dei minori e di altri soggetti deboli della Procura della Repubblica di Milano, procuratore aggiunto Letizia Mannella e sostituto procuratore Alessia Menegazzo, hanno ricostruito il quadro della violenza sessuale. E ora temono che possa trattarsi di un seriale o, che il caso della 21enne non sia un caso isolato, ma solo la punta di un iceberg.

Assoutenti chiede di aprire istruttoria su compagnie assicurative

L'apertura di una istruttoria da parte dell'Antitrust sulle società di comparazione nel settore assicurativo è una buona notizia utenti, ma non basta. L'Associazione auspica infatti una indagine a 360 gradi su tutto il comparto assicurativo, teso ad accertare l'esistenza di eventuali pratiche anticoncorrenziali a danno dei consumatori. "Giusto indagare sui siti di comparazione che, spesso in modo poco trasparente, piazzano prodotti al pubblico, ma riteniamo sia giunto il momento di estendere le indagini alle compagnie assicurative tradizionali - spiega il presidente Furio Truzzi - Farebbe bene l'Antitrust ad accertare il possibile scambio di informazioni tra imprese del settore circa le tariffe delle polizze, le condizioni contrattuali e le clausole vessatorie, che sono poi le principali criticità del segmento Rc auto". "Ricordiamo infatti che il mercato assicurativo è un oligopolio, gestito all'80% da appena 5 compagnie assicurative" - conclude Truzzi.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Roma cronaca

Parchi del Lazio, Lombardi (Regione): “Rafforzare il personale, verso aggiornamento del piano assunzioni”

“Accolgo con favore la mozione approvata all’unanimità dal Consiglio regionale che impegna la Giunta al rafforzamento del personale e al superamento del lavoro precario nelle aree naturali protette della regione Lazio”. Così l’assessore alla Transizione Ecologica della regione Lazio, Roberta Lombardi. “Questa è stata una delle prime questioni emerse durante il mio lavoro di ascolto dei vari attori del territorio, in particolare durante l’incontro – dice – in cui ho riunito i presidenti e i direttori di tutti i parchi regionali del Lazio. Il nostro immenso e



prezioso patrimonio naturalistico va salvaguardato con risorse e competenze adeguate. Per questo ho già verificato con gli uffici regionali competenti, ottenendo un riscontro positivo, la possibilità di av-

viare una ricognizione del reale fabbisogno occupazionale nelle nostre aree protette in modo da ottenere delle stime puntuali sulla base delle quali nei prossimi mesi, presumibilmente intorno a settembre, andremo ad aggiornare il Piano assunzionale del triennio 2020-2022, tenendo conto delle risorse disponibili. L’obiettivo è raggiungere un rafforzamento delle attività di tutela che significa non solo occupazione di qualità e protezione del Capitale naturale ma anche presidio del territorio e quindi rispetto delle regole e della legalità” continua.

Centocelle, picchia ed estorce denaro alla madre per acquistare droga. Arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione Roma Centocelle hanno dato esecuzione ad un’ordinanza di applicazione della misura cautelare del collocamento in comunità, emessa dal GIP del Tribunale per i Minorenni di Roma, per i reati di maltrattamenti in famiglia ed estorsione, a carico di un 14enne che per più di un anno ha vessato la madre. A seguito della denuncia, i Carabinieri hanno avviato un’attività investigativa, nel corso della quale è stato accertato che il figlio, in svariate circostanze, da inizio dicembre del 2019 e durate fino a qualche giorno fa, ha minacciato, vessato e in alcuni casi anche picchiato, la mamma al fine di farsi consegnare del denaro per l’acquisto di sostanze stupefacenti. Portata alla luce l’escalation di violenze commesse dal figlio violento, i Carabinieri lo hanno arrestato e tradotto presso una comunità per i minori, a disposizione dell’Autorità giudiziaria.

Colleferro: Baby ladra rom in trasferta arrestata dai militari dell’Arma

I Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno arrestato una 17enne, domiciliata presso uno dei campi nomadi della Capitale e con numerosi precedenti, con l’accusa di furto aggravato.

La baby ladra, all’interno di un supermercato del centro colleferino, approfittando dell’afflusso di persone è entrata in azione facendo razzia di abbigliamento, cosmetici e prodotti alimentari.

Grazie ai quotidiani servizi di controllo predisposti e alla collaborazione con il personale di vigilanza del supermercato, i Carabinieri della Stazione di Colleferro sono riusciti a bloccare la ladra mentre stava tentando di far perdere le proprie tracce. Sorpresa dal personale di vigilanza, la 17enne ha tentato di fuggire, ma la sua corsa è stata interrotta dall’arrivo dei Carabinieri di Colleferro. Inchiodata alle proprie responsabilità, la ragazzina ha simulato di non comprendere la lingua italiana.

Dalla Camera di Commercio cento Borse di Studio per studenti in difficoltà

(Red) Cento borse di studio per sostenere gli studenti che si trovano in condizioni economiche disagiate a causa della pandemia. Questa l’essenza del bando varato dalla Camera di Commercio di Roma che prevede, nello specifico, l’assegnazione di 50 borse di studio per studenti universitari, iscritti o immatricolati all’anno accademico 2020/2021 (per un importo di duemila euro ciascuna) e 50 borse di studio rivolte a studenti che frequentano corsi Its (Istituti Tecnici Superiori) post diploma per l’anno 2020/2021 (per un importo di 800 euro ciascuna). L’obiettivo della misura è quello di sostenere la continuità negli studi delle nuove generazioni, in particolare quelle appartenenti alle categorie sociali più fragili, alleviando il carico economico delle famiglie le cui difficoltà economiche rischiano di riflettersi sulla scelta del percorso formativo degli stessi studenti. Il Bando prevede l’assegnazione di n. 100 borse di studio così suddivise:



- n. 50 borse di studio per studenti universitari dell’importo di € 2.000,00 cadauna;
- n. 50 borse di studio per studenti frequentanti corsi ITS dell’importo di € 800,00 cadauna.
- Possono beneficiare dell’assegnazione della borsa di studio gli studenti universitari e gli studenti degli Istituti Tecnici Superiori post-diploma (ITS), regolarmente iscritti all’anno 2020/2021 e che si trovano in condizioni di disagio economico a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 tale da compromettere la prosecuzione o l’avvio degli studi. Le domande possono essere inviate entro il 29 ottobre 2021.

Ariccia (Rm): nuovi interventi di manutenzione stradale

Continua, senza soste, il piano d’interventi messo in campo dall’Amministrazione Staccoli per risistemare il manto stradale di Ariccia. Questa mattina sono stati completati i lavori di rifacimento di Via Guerino Perucca, nella zona di Fontana di Papa, una strada fortemente trafficata. Da lunedì 24 i lavori continueranno su Via delle More e su Via Innocenzo XXII. “Proseguiamo - sottolinea l’Assessore ai Lavori Pubblici Michele Serafini - con i lavori di manutenzione delle strade più usurate per rendere la viabilità più sicura in ogni zona del nostro territorio”.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

- ★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma cronaca

Torna a giorni l'Internazionale CSIO di Piazza di Siena. Si cerca il rilancio di Villa Borghese

L'88esima edizione dello 'CSIO - Concorso Ippico Internazionale Roma Piazza di Siena - Master d'Inzeo' oltre a garantire straordinari elementi di eccellenza sportiva, culturale e ambientale, rappresenta una tappa importante del percorso di ritorno alla normalità e al tempo stesso un'occasione per rinnovare la collaborazione tra l'Istituto per il Credito Sportivo, banca sociale per lo sviluppo sostenibile dello Sport e della Cultura, la Federazione Italiana Sport Equestri e Sport e Salute, con l'obiettivo di promuovere l'ulteriore valorizzazione di Piazza di Siena. L'ICS già da diversi anni, si legge in una nota, contribuisce al progetto di riqualificazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico dell'area di Villa Borghese, che in questa edizione prevede anche il ripristino delle secolari alberature nella Valle dei Platani, uno dei luoghi suggestivi all'interno della Villa, dove potersi godere la natura nel cuore della Capitale



d'Italia: alberi piantati nel XVII secolo su ordine del Cardinal Scipione Caffarelli Borghese che in passato costituivano un vero e proprio bosco. Oggi, seppure questo patrimonio ambientale e paesaggistico si sia ridimensionato quantitativamente, costituisce ancora un ecosistema fondamentale per la biodiversità di questo fantastico polmone verde, che contribuisce anche alla difesa dallo smog metropolitano, limitandone, di fatto, l'impatto sulla salute dei cittadini. L'edizione 2021 dello CSIO di Roma,

alla quale il Credito Sportivo partecipa come partner istituzionale proprio sul presupposto dell'affermazione della Sostenibilità ad ampio spettro, ha adottato un'impostazione tradizionale nel modello organizzativo e infrastrutturale, una sorta di ritorno alle origini, coniugando la grande bellezza di un impianto sportivo a cielo aperto unico nel suo genere con il fascino e le emozioni degli Sport Equestri. Un mix perfetto per un'esperienza indimenticabile nella quale sport e ambiente condividono valori e principi fondamentali: dal rispetto per la natura e la storia, dall'educazione alla gentilezza dei luoghi, dalla tutela della salute e alla promozione del benessere, cercando di contribuire alla ridefinizione del concetto stesso di qualità della vita. Tutto questo a pochi mesi dai Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo, con la garanzia quindi di poter offrire uno spettacolo sportivo di livello tecnico assoluto.

Aggrediscono e derubano il coinquilino per un debito da lui contratto e mai restituito. Arrestati tre cittadini del Bangladesh

Nel pomeriggio di ieri, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sono dovuti intervenire in via Arturo Graf dove alcune persone avevano segnalato, tramite "112", una violenta lite tra cittadini stranieri. Al loro arrivo, i militari hanno sorpreso 3 cittadini del Bangladesh di età compresa tra i 31 e i 58 anni, che stavano ancora discutendo ani-

matamente con un quarto soggetto, connazionale di 38 anni.

Dai primi accertamenti è emerso che i contendenti, che condividono un appartamento di via Prenestina, si erano incontrati per definire il saldo di un debito in denaro contratto dal 38enne con i connazionali e che la discussione, in breve tempo, era sfociata in vera e

propria aggressione ai suoi danni da parte dei suoi 3 coinquilini. Nella zuffa, la vittima era stata anche derubata del denaro in suo possesso e del telefono cellulare.

La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima, mentre i 3 cittadini del Bangladesh sono stati arrestati con le accuse di rapina e lesioni personali.

Centro storico di Roma, rapina cliente di un bar ma viene bloccato e arrestato dai Carabinieri

Ha avvicinato un 42enne seduto al tavolo esterno di una birreria di via della Croce, a due passi da Largo di Fontana Borghese, e lo ha derubato del portafogli. Il 42enne si è subito reso conto di quanto era appena accaduto ed ha fronteggiato il ladro - un cittadino georgiano di 43 anni, nella Capitale senza

fissa dimora e incensurato - che, per tutta risposta, lo ha colpito con un pugno al volto, fuggendo a gambe levate. Dopo l'iniziale stordimento, il cittadino romeno si è messo all'inseguimento del ladro riuscendo a bloccarlo dopo un centinaio di metri, in via Vittoria. Subito dopo sono arrivati i Carabinieri

del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro, allertati dalla vittima. I militari hanno recuperato l'intera refurtiva, che è stata restituita al legittimo proprietario, ed hanno portato in caserma il cittadino georgiano, dove è stato dichiarato in arresto con l'accusa di rapina impropria.

Controlli a tappeto dei Cc nel territorio della Capitale portano ad arresti e denunce



È di 3 persone arrestate e 2 denunciate il bilancio dei controlli svolti nelle ultime 24 ore dai Carabinieri di Ostia, anche con la collaborazione dei militari specializzati del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma e Carabinieri Cinofili di Santa Maria di Galeria. A Ostia, i Carabinieri hanno arrestato un 51enne di Fiumicino, già agli arresti domiciliari per i maltrattamenti nei confronti della ex compagna, e denunciato il fratello della donna, vittima dei predetti maltrattamenti. Nei fatti, i militari hanno appurato che il 51enne, sfruttando un permesso orario avuto per ragioni di lavoro, si era invece recato a Ostia presso l'abitazione della ex compagna, al fine di molestarla; in strada, però, ha trovato il fratello 49enne che, per tutta risposta, l'ha percosso ripetutamente con un bastone. A seguito delle ferite riportate, il molestatore è stato ricoverato presso l'ospedale "G.B. Grassi" di Ostia, con una prognosi di oltre un mese, dove attualmente si trova piantonato dai Carabinieri in stato di arresto. I Carabinieri di Ponte Galeria hanno controllato un uomo, un cittadino albanese con precedenti penali e senza fissa dimora, che passeggiava con fare sospetto sulla via Portuense; a seguito degli accertamenti è emerso che sul suo conto pendeva un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Roma, per le reiterate violazioni al divieto di soggiorno nel comune di Roma. Il 37enne, quindi, è

stato arrestato e accompagnato alla Casa Circondariale di Frosinone. In manette è finito anche un 50enne di Fiumicino. L'uomo, già ristretto in regime di arresti domiciliari per maltrattamenti nei confronti della propria ex compagna, nei giorni scorsi era stato sorpreso ed arrestato dai Carabinieri di Ostia mentre, dopo essere evaso dalla propria abitazione, si aggirava nei pressi dell'abitazione della donna. Il magistrato, ritenendo chiaramente insufficiente la misura applicatagli, ne ha disposto l'immediata traduzione in carcere, pertanto, il malfattore è stato prelevato dai Carabinieri ed associato presso la casa circondariale Regina Coeli di Roma. I Carabinieri della Stazione di Casal Palocco hanno deferito all'Autorità Giudiziarica un 55enne romano, per minacce aggravate. I fatti risalgono a pochi giorni fa quando una donna era stata importunata e minacciata da un uomo e da altre persone in corso di identificazione, nei pressi di un noto ristorante in zona Infernetto. L'attività investigativa degli uomini dell'Arma è riuscita ad identificare compiutamente l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, e quindi procedere alla sua denuncia. Infine, molteplici sono state anche le verifiche svolte negli esercizi commerciali del territorio, nel corso dei quali sono state rilevate, in alcuni casi, gravi carenze igieniche e mancati controlli in materia alimentare: in tale contesto i Carabinieri hanno elevato sanzioni per oltre 2.000 euro.